



LA BORSA DEGLI ATTREZZI

Seminario

LA RIFORMA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA Stato dell'arte e prospettive future

**Mercoledì 7 ottobre 2026
ore 9:00-13:30**



presso

**SFEP
Via Cellini, 14 Torino**

PRESENTAZIONE

Con questo seminario si intende fare il punto, in forma sintetica ma completa, sulla riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti, introdotta dalla Legge Delega 23 marzo 2023, n. 33. Si tratta di una riforma attesa da oltre vent'anni, che diversi Paesi europei hanno adottato da tempo. La legge oggi esiste, ma manca ancora quel cambiamento reale e concreto che il provvedimento stesso aveva promesso. La non autosufficienza è una delle grandi emergenze sociali italiane, ma resta spesso confinata nella dimensione privata. Oggi circa 10 milioni di persone sono coinvolte quotidianamente nell'assistenza agli anziani fragili: tra questi si contano 4 milioni di anziani non autosufficienti, oltre a familiari, caregiver, assistenti familiari e operatori professionali. È una fetta enorme del Paese che vive sospesa tra cure, burocrazia, liste d'attesa, costi elevati e solitudine organizzativa. Un'urgenza destinata a crescere. Il problema non riguarda solo il presente, ma soprattutto il domani. Nei prossimi dieci anni gli ultraottantacinquenni – la fascia di popolazione con i bisogni assistenziali più elevati – aumenteranno di circa il 30%. Senza un rafforzamento strutturale e un adeguato sostegno pubblico, il peso economico ed emotivo dell'assistenza continuerà a gravare quasi interamente sulle famiglie. I dati spiegano la durezza della situazione attuale. Un anziano in

Italia riceve mediamente appena 16 ore annue di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), contro le 150 della Danimarca. Circa 270.000 persone sono in lista d'attesa per un posto in una struttura residenziale: un numero speculare a quello degli anziani oggi effettivamente ospitati all'interno delle RSA. Inoltre, per accedere a servizi e sostegni, una famiglia deve affrontare mediamente 5 o 6 valutazioni diverse. In Piemonte si stimano circa 255.000 anziani non autosufficienti: il 78% vive al proprio domicilio, mentre il 12% è inserito in strutture residenziali. Il peso della cura ricade in larga misura sulle famiglie, supportate da circa 82.000 caregiver informali; in questo contesto, persino il supporto alla domiciliarità rischia di diventare un privilegio accessibile solo ai nuclei più benestanti.

In Italia manca un servizio pubblico pensato specificamente per la non autosufficienza. L'ADI, il servizio domiciliare più rilevante per numeri e risorse, offre principalmente prestazioni sanitarie puntuali (medicazioni, visite infermieristiche, riabilitazione). Interventi fondamentali, che però non bastano quando una persona ha bisogno di aiuto quotidiano per vestirsi, mangiare, muoversi, uscire di casa, relazionarsi con il proprio "Intorno". Emerge quindi l'urgenza di un nuovo servizio integrato socio-sanitario, continuativo e costruito sui bisogni reali della persona, specifico per la non autosufficienza. Allo stesso tempo, è necessario ripensare l'assistenza residenziale. Servono più posti e più personale, ma anche una qualità maggiore, ambienti a carattere familiare e rette più eque. Il problema non è solo trovare una struttura quando a casa non è più possibile proseguire un progetto assistenziale: significa garantire operatori in numero adeguato e formati, condizioni di lavoro sostenibili, una vita dignitosa per le persone accolte e costi proporzionati alle possibilità economiche delle famiglie.

Il Patto per un nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, che riunisce 60 organizzazioni della società civile, del terzo settore, dei pensionati, dei familiari, delle professioni e dei soggetti che offrono servizi, ha avanzato una serie di proposte per dare concretezza alla riforma e dare avvio al cambiamento atteso. Le organizzazioni sindacali sono anch'esse impegnate per non lasciare nell'attuale condizione le persone che vivono nella condizione di non autosufficienza.

Il ruolo delle Regioni e gli obiettivi del seminario

Poiché l'attuazione della riforma nazionale è attualmente frenata, diventa vitale un nuovo protagonismo delle Regioni. È a livello locale che occorre rilanciare lo spirito riformatore della Legge 33, valorizzando le sperimentazioni già in atto e promuovendo iniziative concrete per riqualificare e potenziare l'intero sistema di cura. Il seminario si rivolge ai cittadini, ai familiari, ai caregiver e agli operatori del settore sociale e sanitario. L'obiettivo dell'incontro è duplice: fare luce sui contenuti, le complessità e i nodi irrisolti della riforma e, al contempo, far emergere proposte concrete e nuove piste di lavoro per il futuro.

PROGRAMMA

- | | |
|-----------|--|
| ore 9:00 | Accoglienza e registrazione partecipanti |
| ore 9:15 | SALUTI E INTRODUZIONE AL SEMINARIO
<i>Salvatore Rao, Presidente de La Bottega del Possibile</i> |
| ore 9:30 | LE PROPOSTE DEL PATTO
<i>Cristiano Gori, Professore ordinario di politica sociale nel Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento. Ha fondato e dirige l'osservatorio www.lombardiasociale.it e la rivista www.luoghicura.it. È ideatore e coordinatore del Network Non Autosufficienza (NNA) e del Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza.</i> |
| ore 10:00 | PER UNA RIFORMA DELLA RESIDENZIALITÀ SERVONO SOLO PIU' POSTI, PERSONALE, RETTE SOSTENIBILI....?
Giordani Massimo, direttore UPIPA, Trento |

ore 10:20	LA NON AUTOSUFFICIENZA NEL PROGRAMMA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI. LE PROPOSTE AL GOVERNO REGIONALE <i>Enrica Valfrè, segretaria generale SPI Cgil Piemonte</i>
ore 10:45	Intervallo
ORE 11:00	POLITICHE E SCELTE DELLA GIUNTA REGIONALE Maurizio Marrone, Vicepresidente, Assessore Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Emigrazione e cooperazione decentrata e internazionale, Usura e beni confiscati, Politiche della casa, delle famiglie e dei bambini, Lavoro e welfare aziendale
ore 11:20	QUALI INIZIATIVE POSSIBILI NELLA NOSTRA REALTA' REGIONALE PER PROMUOVERE UN REALE CAMBIAMENTO E RICOSTRUIRE UN'ALLEANZA DELLE FORZE CIVICHE A LIVELLO REGIONALE TAVOLA ROTONDA: Gianna Pentenero (capogruppo PD Consiglio regionale), Monica Canalis (consigliera regionale PD), Alice Ravinale (capogruppo Verdi e Sinistra Consiglio regionale), Francesco Lo Grasso (segr. Uil Pensionati), Agostino Demichelis (segr. Fnp Cisl pensionati), Alessio Terzi (Cittadinanzattiva Piemonte), Maurizio Serpentino (Presidente Consorzio Socialcoop, Asti), Cesare Daneo (presidenza regionale Acli Piemonte), Daniele Massa (Presidente Diaconia Valdese CSD)
ore 12:30	Dibattito Questionari di valutazione Conclusioni a cura del coordinatore
ore 13:30	Termine seminario
Coordina:	Salvatore Rao

(*) socio de "La Bottega del Possibile"

Seminario gratuito